



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

2^A COMMISSIONE CONSILIARE CULTURA – SCUOLA – POLITICHE SOCIALI

Edilizia scolastica, Attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali, Servizi di refezione e trasporto scolastico, Biblioteche, Progetti integrativi per il contrasto alla dispersione scolastica, Progetti di educazione alla legalità, Servizi sociali e assistenza, Invalidità ed emarginazione, Politiche giovanili, Pari opportunità, Terzo settore ivi compreso l'associazionismo e i gruppi di volontariato, Organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali folkloristici e di spettacolo, promozione del patrimonio artistico e beni culturali, Politiche di contrasto alla violenza

L'anno 2026, addì 03 Luglio, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6 dal Presidente della Commissione per il giorno 03 Luglio alle ore 09:30 per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbali sedute del 24.06.2026, del 30.06.2026 (congiunta con la 3^a Commissione) e del 01.07.2026 (congiunta con la 2^a Commissione);
2. illustrazione e approfondimento del “Piano Caldo 2026” promosso dall'Assessorato al Welfare del Comune di Napoli, con particolare riferimento alle misure di assistenza, prevenzione e protezione rivolte agli anziani, alle persone senza dimora e ai cittadini in condizione di fragilità sociale durante il periodo estivo, così come da mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 30.06.2026.

Presiede: Capasso Carlo

Assiste in qualità di Segretario: Riccio Roberto

Alle ore 09:30 sono presenti i Consiglieri Gragnano Patrizio, Grieco Antonio e Liccardi Patrizia.

Alle ore 09:35 entra il Consigliere Capasso Carlo.

Alle ore 09:40 entra la Consiglieria Sannino Alessandra.

Alle ore 09:45 entra la Consiglieria Amarante Carmela.

Alle ore 09:45 il Presidente Capasso Carlo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 6 Consiglieri: Amarante Carmela; Capasso Carlo; Gragnano Patrizio; Grieco Antonio; Liccardi Patrizia e Sannino Alessandra.

Il Presidente Capasso Carlo dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6 (si allega in calce al verbale la convocazione del Presidente della Commissione della presente seduta, nonché la comunicazione della stessa al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione acquisite in Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/713641 del 02.07.2026).

Il Presidente Capasso Carlo dà atto della conformità dei su indicati ordini del giorno rispetto a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità e del Regolamento della Municipalità 6, giacché trattasi di questione afferente uno degli argomenti indicati nel corso della Conferenza dei Capigruppo del 30.06.2026 come argomento da approfondire nelle Commissioni Consiliari competenti.

Il Presidente Capasso Carlo, verificata la sussistenza del numero legale ex art. 23 del Regolamento della Municipalità 6, **alle ore 09:45 dichiara aperta la seduta.**

Il presente verbale viene redatto in sintesi e conforme al verbale scritto a penna dai Commissari.

Si apre la seduta con il primo punto all'Odg rubricato approvazione verbali sedute del 24.06.2026, del 30.06.2026 (congiunta con la 3^a Commissione) e del 01.07.2026 (congiunta con la 2^a Commissione). Il Presidente Capasso Carlo dà lettura dei verbali delle sedute precedenti del 24.06.2026, del 30.06.2026 (congiunta con la 3^a Commissione) e del 01.07.2026 (congiunta con la 2^a Commissione). I verbali sono approvati all'unanimità dai Commissari presenti.

Si passa alla discussione del secondo punto all'Odg rubricato illustrazione e approfondimento del "Piano Caldo 2026" promosso dall'Assessorato al Welfare del Comune di Napoli, con particolare riferimento alle misure di assistenza, prevenzione e protezione rivolte agli anziani, alle persone senza dimora e ai cittadini in condizione di fragilità sociale durante il periodo estivo. Introduce l'Odg il Presidente Capasso Carlo evidenziando come il tema rivesta particolare rilevanza istituzionale alla luce dell'intensificarsi delle ondate di calore che, negli ultimi anni, rappresentano un'emergenza climatica strutturale con pesanti ripercussioni sulle fasce più vulnerabili della popolazione. Il Presidente sottolinea che il piano caldo non può essere considerato esclusivamente un intervento emergenziale, ma costituisce uno strumento di protezione sociale integrata che mette in relazione servizi sociali, sanitari, Protezione Civile, Terzo Settore e reti territoriali: pertanto, egli invita l'Assessorato a fornire un quadro dettagliato delle attività programmate, delle risorse impiegate, delle modalità di coordinamento e dei sistemi di monitoraggio. Il Presidente Capasso continua nell'illustrare l'argomento precisando che il piano nasce con l'obiettivo di prevenire gli effetti delle ondate di calore, contrastare l'isolamento sociale e garantire interventi tempestivi in favore delle persone anziane sole, dei cittadini fragili, delle persone senza dimora e di tutti coloro che presentano condizioni di particolare vulnerabilità. Si evidenzia che il dispositivo operativo prevede il rafforzamento della Centrale Operativa Sociale, con monitoraggio telefonico degli utenti

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

più fragili, l'attivazione del servizio di telesoccorso, interventi domiciliari di prossimità, accompagnamento e sostegno relazionale. Per quanto concerne la grave emarginazione adulta, viene illustrato il potenziamento delle Unità di Strada, operative quotidianamente con distribuzione di acqua, kit igienici, indumenti leggeri e beni di prima necessità, nonché l'ampliamento degli orari dei Centri Diurni e del Centro di Prima Accoglienza al fine di garantire ambienti protetti durante le ore caratterizzate dalle temperature più elevate. Viene inoltre rappresentato come il Piano operi in costante raccordo con i bollettini sulle ondate di calore emanati dagli organismi nazionali e regionali competenti, consentendo una modulazione degli interventi in funzione dei livelli di allerta. Al netto degli aspetti positivi del *"Piano Caldo 2026"* promosso dall'Assessorato al Welfare del Comune di Napoli, il Presidente Capasso osserva come la crescente frequenza degli eventi climatici estremi imponga un cambio di paradigma: non è più sufficiente predisporre interventi stagionali, bensì occorre costruire un sistema permanente di prevenzione sociale capace di intercettare preventivamente le condizioni di fragilità. Sottolinea altresì che il fenomeno della solitudine degli anziani rappresenta oggi una vera emergenza sociale e che nessun cittadino deve rischiare di affrontare da solo un periodo di eccezionale criticità climatica. Pertanto, il Presidente chiede:

- quali siano gli indicatori utilizzati per individuare i soggetti maggiormente esposti al rischio;
- quale sia il numero degli utenti presi in carico attraverso il monitoraggio telefonico;
- quale sia il livello di integrazione operativa con ASL Napoli 1 Centro, Protezione Civile, Municipalità e Terzo Settore;
- quali risorse economiche risultino destinate al Piano;
- se sia prevista una relazione conclusiva contenente dati quantitativi, indicatori di efficacia e criticità emerse.

All'esito dell'ampia premessa del Presidente Capasso, si apre la discussione tra i Commissari presenti.

Interviene la Consiglieria Sannino Alessandra evidenziando come le alte temperature aggravino le condizioni di marginalità sociale già esistenti e, pertanto, chiede di rafforzare ulteriormente la presenza delle Unità di Strada nelle aree cittadine maggiormente interessate dalla presenza di persone senza dimora.

Prende la parola il Consigliere Grieco Antonio ponendo l'attenzione sulla necessità di coinvolgere maggiormente i medici di medicina generale, le farmacie territoriali, i centri anziani e le associazioni di volontariato, affinché possano svolgere una funzione di sentinella sociale.

La Consiglieria Amarante Carmela invece, rimarca l'importanza della comunicazione istituzionale, ritenendo necessario incrementare la diffusione delle informazioni attraverso le Municipalità, i servizi sociali territoriali, gli esercizi commerciali di prossimità e gli amministratori di condominio.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Interviene la Consigliera Liccardi Patrizia sollecitando la predisposizione di una mappatura aggiornata delle persone maggiormente vulnerabili, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, al fine di garantire interventi ancora più tempestivi.

Infine, prende la parola il Consigliere Ferone Domenico rilevando la necessità di evitare che il Piano Caldo produca una tutela disomogenea tra centro cittadino e periferie: quartieri quali Scampia, Secondigliano, Miano, Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio, Pianura e Soccavo presentano un'elevata concentrazione di popolazione anziana, nuclei familiari fragili e condizioni di vulnerabilità socio-economica che richiedono un presidio costante e servizi di prossimità; in assenza di un'esplicita articolazione territoriale delle attività, permane il rischio che tali aree possano beneficiare in misura inferiore delle azioni previste dal piano. Ebbene, il Consigliere evidenzia sotto l'aspetto programmatico che allo stato, dalle informazioni pubbliche, il Piano non dettaglia una distribuzione degli interventi per singolo quartiere, per cui non è possibile affermare che le periferie siano effettivamente escluse, ma è legittimo evidenziare la necessità di una maggiore trasparenza e copertura territoriale.

Il Presidente Capasso riprende la parola richiamando l'attenzione sul fatto che il diritto alla salute e alla dignità della persona costituisce un principio fondamentale dell'azione amministrativa e ribadisce come la Commissione continuerà a monitorare costantemente l'attuazione del Piano. In ultimo, invita l'Assessorato a trasmettere periodicamente alla Commissione dati aggiornati relativi agli interventi effettuati, alle segnalazioni ricevute, agli accessi ai servizi, agli esiti delle attività di prossimità e alle eventuali criticità organizzative.

A sintesi dell'odierna seduta, **la Commissione redige relazione avente per oggetto: “approfondimento del “Piano Caldo 2026” promosso dall'Assessorato al Welfare del Comune di Napoli, con particolare riferimento alle misure di assistenza, prevenzione e protezione rivolte agli anziani, alle persone senza dimora e ai cittadini in condizione di fragilità sociale durante il periodo estivo.”** che si allega in calce al presente verbale.

Alle ore 10:10 entra il Consigliere Ferone Domenico.

Alle ore 10:35 esce il Consigliere Gragnano Patrizio.

Alle ore 10:45 esce la Consigliera Sannino Alessandra.

Al termine della seduta alle ore 10:52 il Presidente Capasso Carlo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 5 Consiglieri: Amarante Carmela; Capasso Carlo; Ferone Domenico; Grieco Antonio e Liccardi Patrizia.

Il Presidente Capasso Carlo **alle ore 10:52 dichiara sciolta la seduta.**

Il Presidente Capasso Carlo attesta la sussistenza e la permanenza del quorum strutturale per tutta la durata della presente seduta consiliare.

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Risultano assenti i Consiglieri D'Ambrosio Anna, De Micco Sabino, Marzatico Stefano, Olivieri Generoso, Palantra Salvatore, Riccardi Giovanni, Sollazzo Vincenzo e Truglio Ferdinando.

E' verbale.

Il Segretario della Commissione
Riccio Roberto

Il Presidente della Commissione
Capasso Carlo



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

RELAZIONE DELLA 2^A COMMISSIONE CONSILIARE CULTURA – SCUOLA – POLITICHE SOCIALI

Oggetto: approfondimento del “Piano Caldo 2026” promosso dall'Assessorato al Welfare del Comune di Napoli, con particolare riferimento alle misure di assistenza, prevenzione e protezione rivolte agli anziani, alle persone senza dimora e ai cittadini in condizione di fragilità sociale durante il periodo estivo.

La 2^a Commissione Consiliare, all'esito dell'istruttoria svolta e dell'ampio confronto politico-amministrativo sviluppatosi nel corso della seduta del 03.07.2026, rileva che sotto il profilo dell'analisi politico-amministrativa, il **Piano Caldo 2026** presenta elementi di indubbio valore organizzativo, ma evidenzia anche alcune criticità che possono costituire oggetto di approfondimento da parte della Commissione Consiliare. Tali osservazioni possono essere formulate in modo costruttivo, come indirizzi per il miglioramento dell'azione amministrativa.

Criticità sotto il profilo informativo e comunicativo

La Commissione rileva che il Piano individua efficacemente gli strumenti operativi (Centrale Operativa Sociale, Centrale Senza Dimora, Unità di Strada, servizi domiciliari), tuttavia appare meno strutturata la strategia di comunicazione rivolta alla cittadinanza.

In particolare emergono alcune criticità:

- la diffusione delle informazioni sembra concentrarsi prevalentemente sui canali istituzionali del Comune, che non sempre risultano facilmente accessibili agli anziani soli o alle persone socialmente isolate;
- non appare delineata una campagna capillare di informazione presso farmacie, studi medici, parrocchie, associazioni, esercizi commerciali di prossimità, centri anziani e amministratori di condominio, soggetti che rappresentano spesso il primo presidio di prossimità nei quartieri;
- manca una pianificazione dettagliata di una comunicazione territoriale differenziata per Municipalità, con materiale informativo facilmente consultabile e diffuso anche attraverso i servizi sociali territoriali;
- non risultano esplicitati indicatori per misurare l'efficacia della campagna informativa (numero di cittadini raggiunti, segnalazioni generate, utenti intercettati).

La Commissione ritiene pertanto opportuno prevedere una strategia comunicativa multilivello, capace di raggiungere anche quella fascia di popolazione che, per età, condizioni economiche o isolamento sociale, non utilizza i canali digitali istituzionali.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Pur apprezzando il rafforzamento delle Unità di Strada e dei servizi di accoglienza, la Commissione osserva che permane il rischio di una distribuzione non omogenea degli interventi sul territorio cittadino.

In particolare si evidenzia che:

- le aree centrali risultano storicamente meglio servite dalla rete dei servizi sociali, mentre le Municipalità periferiche presentano maggiori difficoltà di accesso ai servizi;
- non emerge una programmazione pubblica che individui presidi temporanei o punti di ristoro climatico distribuiti uniformemente nei quartieri periferici;
- appare opportuno incrementare la presenza delle Unità di Strada nelle periferie nord, orientali e occidentali, dove insistono significative condizioni di disagio sociale;
- il Piano non esplicita una mappatura territoriale delle zone maggiormente esposte al rischio sociale e climatico né una programmazione differenziata degli interventi sulla base della vulnerabilità dei singoli quartieri.

Nel corso della discussione la Commissione pone particolare attenzione alla necessità di evitare che il Piano Caldo produca una tutela disomogenea tra centro cittadino e periferie.

Viene evidenziato che quartieri quali **Scampia, Secondigliano, Miano, Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio, Pianura e Soccavo** presentano un'elevata concentrazione di popolazione anziana, nuclei familiari fragili e condizioni di vulnerabilità socio-economica che richiedono un presidio costante e servizi di prossimità. La Commissione osserva che, in assenza di un'esplicita articolazione territoriale delle attività, permane il rischio che tali aree possano beneficiare in misura inferiore delle azioni previste dal Piano. Questa è una valutazione di carattere programmatico: allo stato delle informazioni pubbliche, il Piano non dettaglia una distribuzione degli interventi per singolo quartiere, per cui non è possibile affermare che le periferie siano effettivamente escluse, ma è legittimo evidenziare la necessità di una maggiore trasparenza e copertura territoriale.

La Commissione ritiene che il Piano Caldo 2026 rappresenti un importante strumento di protezione sociale, ma ritiene altresì necessario rafforzarne due assi strategici:

- una **comunicazione di prossimità**, capillare, accessibile e diffusa attraverso tutti i soggetti della rete territoriale, affinché nessun cittadino fragile resti inconsapevole dei servizi disponibili;
- una **maggiore equità territoriale**, mediante una pianificazione degli interventi fondata su indicatori di vulnerabilità sociale e sulla presenza stabile di servizi anche nelle aree periferiche della città.

La Commissione invita pertanto l'Assessorato al Welfare a predisporre una rendicontazione territoriale delle attività svolte, suddivisa per Municipalità, comprensiva del numero di utenti assistiti, degli interventi effettuati, delle segnalazioni ricevute e dei servizi attivati, al fine di consentire al Consiglio comunale una verifica puntuale dell'efficacia e dell'uniformità dell'azione amministrativa.